

CONSIGLIO «Una scelta personale per sopravvenuti, maggiori impegni di lavoro»

Elena Allevi (Pd) si dimette Al suo posto Vittoria Gaudio

di **Martino Agostoni**

■ Cambia il gruppo del Pd in municipio. Elena Allevi ha rassegnato le dimissioni da consigliere comunale, lasciando il posto a Vittoria Gaudio. Una scelta «personale - ha voluto precisare Allevi - dettata da un aumento dei miei impegni lavorativi e non ci sono motivi politici». Ma è un cambiamento che arriva in un momento delicato per il centrosinistra di Vimercate, a un paio di settimane di distanza dall'annuncio della stessa Allevi, e degli altri due consiglieri eletti del Pd, Mariasole Mascia e Davide Nicolussi, di lasciare il partito dopo l'alleanza di governo con i grillini e proseguire da indipendenti l'opposizione all'amministrazione Sartini.

Allevi ribadisce che le sue dimissioni, rassegnate giovedì, non dipendono dall'allontanamento dal Pd, anzi, «era da tempo che stavo valutando di lasciare il mio incarico in Consiglio perché il lavoro mi richiede sempre più tempo al punto da non riuscire più a garantire un impegno adeguato al ruolo di consi-

gliere. Trovo giusto e coerente anche verso i miei elettori lasciare spazio a chi può dedicare tempo e impegno maggiori alla città».

Elena Allevi ringrazia i 227 elettori che nel 2016 hanno espresso a lei la preferenza sulla scheda elettorale e aggiunge: «Proseguirò il mio impegno in politica anche senza avere più un incarico istituzionale. Ho confermato la mia disponibilità alla coalizione di centrosinistra e mi auguro di continuare a dare dall'esterno il mio contributo».

Non subentra in Consiglio la prima dei non eletti della lista Pd, Daniela Vimercati, già consigliera comunale nel precedente mandato e membro del direttivo Pd, ma lascia l'incarico a Vittoria Gaudio, capolista del Pd nel 2016, e alla prima esperienza in aula. «Abbiamo accolto con dispiacere la scelta di Elena - commenta la segretaria cittadina del Pd Francesca Crippa - con cui, come con Mariasole e Davide, abbiamo lavorato in sintonia, nonostante la loro posizione di non condividere la scelta nazionale del partito». ■



Vittoria Gaudio